



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Servizio III°: "Sanità e politiche sociali"

Codice sito 4.10/2015/13

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0000537 P-4.23.2.10
del 02/02/2015



10872377

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

c/o CINSEDO

conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Veneto

Coordinatore Commissione salute

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

statoregioni@pecveneto.it

All'Assessore della Regione Umbria

Coordinatore Vicario Commissione salute

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano
(CSR PEC LISTA 3)

e, p.c.

Al Ministero della salute

- Gabinetto

gab@postacert.sanita.it

- Dipartimento della programmazione e
dell'ordinamento del Servizio sanitario
nazionale - Direzione generale della
programmazione sanitaria

dgprog@postacert.sanita.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

confgabmef@pec.mef.gov.it

- Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - Coordinamento delle attività
dell'Ufficio del Ragioniere generale dello
Stato

rgs.ragioneregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Dipartimento per la programmazione e il
coordinamento della politica economica –
Ufficio centrale di Segreteria del CIPE
(per interoperabilità)

LORO SEDI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Oggetto: Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE di ripartizione delle quote a destinazione vincolata di cui all'articolo 1, comma 560, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). **Codice sito 4.10/2015/13**
Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Il Ministero della salute, con nota pervenuta in data 28 gennaio 2015, ha qui inviato, per l'acquisizione della prescritta intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni, la proposta di deliberazione CIPE indicata in oggetto.

La suddetta documentazione sarà disponibile sul sito www.statoregioni.it con il codice: 4.10/2015/13.

Si richiede di acquisire dalla Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, l'assenso tecnico, ove non si registrassero osservazioni e si ritenesse di poter procedere senza un previo incontro tecnico.

Il Direttore
Antonio Naddeo

Sanità



Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Uff. IV Ex DGPROG

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2014: proposta di ripartizione delle quote a destinazione vincolata di cui all'articolo 1, comma 560, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

L'articolo 1, comma 560, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, del Patto della salute 2014-2016, sul quale è stata acquisita l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR), dispone che a *"decorrere dall'anno 2015, fermo restando il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato, gli importi previsti:*

a) *dalla legge 31 marzo 1980, n. 126, in materia di "Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari";*

b) *dalla legge 27 ottobre 1993, n. 433, in materia di "Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari";*

c) *dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";*

d) *dall'articolo 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362, recante: "Disposizioni urgenti in materia sanitaria";*

e) *dall'articolo 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n.109, in materia di "Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare",*

confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e sono ripartiti tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano secondo i criteri e le modalità previsti dalla legislazione vigente in materia di costi standard".

Unicamente per quanto attiene le risorse relative alla legge di cui al punto d, non dovranno invece in sede di riparto trovare applicazione i criteri e le modalità previste dalla legislazione vigente in materia di costi standard, bensì, come successivamente recita la richiamata norma, dovrà essere applicato *"il criterio già adottato di riparto in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole regioni, alla popolazione residente, nonché alle documentate funzioni dei centri ivi istituiti, tenuto conto delle attività specifiche di prevenzione, cura e, dove attuata e attuabile, di ricerca. Conseguentemente, l'articolo 10, comma 4, della legge 23 dicembre 1993, n.548, è abrogato e non si applicano i criteri indicati all'articolo 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109."*

Se l'articolo 1, comma 560, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, detta disposizioni a decorrere dall'anno 2015, tuttavia, il successivo comma 563 del medesimo articolo prevede tra l'altro che, qualora alla data di entrata in vigore della stessa legge non si siano ancora perfezionati i riparti relativi all'anno 2014 inerenti le tematiche oggetto delle norme sopra elencate, anche gli importi relativi a detta annualità confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 e vengono

ripartiti tra le regioni e le province autonome applicando i criteri sopra descritti introdotti con il comma 560.

Tenuto conto, pertanto, che al momento dell'entrata in vigore della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, non è stato perfezionato alcuno dei riparti inerenti le tematiche oggetto delle norme sopra elencate relativi all'anno 2014, con la presente proposta si provvede quindi ad operare la ripartizione di tutti gli importi relativi alle norme di legge elencate al comma 560 dell'articolo 1 applicando i criteri di seguito indicati:

- gli importi relativi alle leggi di cui ai punti a, b, c, ed e, sono ripartiti sulla base della quota d'accesso determinata, in favore di ogni singola Regione, con la proposta di riparto della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard, ai sensi dell'articolo 27, comma 5, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 - FSN 2014 – sulla quale è stata acquisita l'Intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni il giorno 4 dicembre 2014 (Rep. Atti n. 173/CSR), assegnando, in applicazione della normativa vigente, le somme così individuate solo in favore delle regioni a statuto ordinario ed assegnando altresì alla Regione Siciliana la quota ad essa spettante decurtata del 49,11%, ai sensi dell'art. 1, c. 830 della citata L. 296/2006. La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 34, c. 3 della L. 724/1994, nonché la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 1, c. 144 della L. 662/1996 e la regione Sardegna, ai sensi dell'art. 1, c. 836 della L. 296/2006, provvedono al finanziamento del rispettivo fabbisogno senza alcun apporto a carico del Bilancio dello Stato (Tabella A).
- l'importo relativo alla legge di cui al punto d, pari a complessivi euro 4.390.000,00, si compone di due distinte quote: la quota destinata all'assistenza specifica, valutata in euro 3.100.000,00, viene ripartita per il 50% in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole regioni (risultante dal Registro nazionale per la fibrosi cistica al 31 dicembre 2010 - ultimo disponibile) e per il restante 50% in base alla popolazione residente nelle singole regioni al 1° gennaio 2014 (dati ISTAT), ed è assegnata con la presente proposta di riparto; la residua somma di euro 1.290.000,00, riservata alla ricerca, anch'essa ripartita per il 50% in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole regioni e per il restante 50% in base alla popolazione residente nelle singole regioni, sarà assegnata con specifica proposta solo in seguito alla valutazione scientifica dei progetti da parte di un organismo appositamente individuato dal Ministero proponente (come stabilito con la delibera CIPE n. 95 del 18 dicembre 2008), che potranno essere finanziati entro i limiti della quota per la ricerca individuata con la presente proposta. Anche ai fini del riparto di tale quota sono escluse le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la regione Siciliana viene operata la riduzione pari al 49,11 %, prevista ex comma 830, Legge n. 296/2006 (Tabella B)

Si allegano le relative tabelle di riparto.

Roma,

Il Ministro

MINISTERO DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Tabella A

FSN 2014 - Riparto quote vincolate anno 2014 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 560.

Importi in unità di euro

Riparto 2014 - Quota d'accesso	Legge 5 giugno 1990, n. 135 - AIDS	Legge 31 marzo 1980, n. 126 e Legge 27 ottobre 1993, n. 433 - Hanseniani	Decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109, articolo 5, comma 16 - Emersione lavoro stranieri	Totale quote vincolate (AIDS, hanseniani e emersione lavoro stranieri)	Totale quote vincolate assegnate (AIDS, hanseniani e emersione lavoro stranieri)
PIEMONTE	3.659.612	264.795	9.696.708	13.621.115	13.621.115
V. D'AOSTA (*)	104.476	7.559	276.824	388.859	
LOMBARDIA	8.052.098	582.617	21.335.277	29.969.992	29.969.992
P.A. BOLZANO (*)	406.388	29.405	1.076.787	1.512.580	
P.A. TRENTO (*)	429.321	31.064	1.137.552	1.597.937	
VENETO	3.976.391	287.716	10.536.063	14.800.170	14.800.170
FRIULI V. G. (*)	1.018.562	73.699	2.698.837	3.791.098	
LIGURIA	1.349.787	97.665	3.576.468	5.023.920	5.023.920
E ROMAGNA	3.643.579	263.635	9.654.225	13.561.439	13.561.439
TOSCANA	3.100.488	224.339	8.215.223	11.540.050	11.540.050
UMBRIA	739.533	53.510	1.959.506	2.752.549	2.752.549
MARCHE	1.274.222	92.198	3.376.249	4.742.668	4.742.668
LAZIO	4.711.390	340.897	12.483.557	17.535.844	17.535.844
ABRUZZO	1.085.341	78.531	2.875.779	4.039.651	4.039.651
MOLISE	257.557	18.636	682.436	958.629	958.629
CAMPANIA	4.567.210	330.465	12.101.528	16.999.202	16.999.202
PUGLIA	3.255.794	235.576	8.626.730	12.118.100	12.118.100
BASILICATA	466.852	33.780	1.236.997	1.737.628	1.737.628
CALABRIA	1.577.332	114.129	4.179.385	5.870.846	5.870.846
SICILIA (**)	4.042.947	292.531	10.712.412	15.047.891	15.047.891
SARDEGNA (*)	1.344.121	97.255	3.561.455	5.002.831	5.002.831
Totale	49.063.000	3.550.000	130.000.000	182.613.000	182.929.676

(*) = Le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano non percepiscono alcun importo.
 (**) = L'importo spettante alla Regione Siciliana è ridotto del 49,11%

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Tabella B

FSN 2014 - Ripartizione della quota vincolata per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica (L. 362/99)
importi in unità di euro

REGIONE	DATI grezzi		QUOTA PER ASSISTENZA 2014 pari a € 3.100.000 (oggetto della presente proposta)							QUOTA PER RICERCA 2014 pari a € 1.290.000 (oggetto di una successiva proposta)					TOTALE FSN 2014
	N° PAZIENTI (dati 2010)	POPOLAZIONE RESIDENTE (1° gennaio 2014)	QUOTA PER PAZIENTI	QUOTA PER POPOLAZIONE RESIDENTE	TOTALE ASSISTENZA LORDO	COMPARTECIPA ZIONE SICILIA	RIPARTO COMPARTICIP AZIONE	TOTALE ASSISTENZA DA RIPARTIRE	QUOTA PER PAZIENTI	QUOTA PER POPOLAZIONE RESIDENTE	TOTALE RICERCA NETTO	COMPARTECIPA ZIONE SICILIA	RIPARTO COMPARTICIP AZIONE	TOTALE RICERCA DA RIPARTIRE	
PIEMONTE	339	4.436.798	117.946,13	121.269,09	239.215,21			12.039,73	49.080,81	99.544,40			5.010,08	104.554,48	
LOMBARDIA	869	9.973.397	302.345,68	272.598,56	574.944,24			28.937,02	125.814,81	239.250,99			12.041,53	251.292,52	
VENETO	451	4.926.818	156.913,58	134.662,59	291.576,17			14.675,07	65.296,30	121.333,31			6.106,72	127.440,03	
LIGURIA	130	1.591.939	45.230,08	43.511,78	88.741,86			4.466,39	18.821,55	36.928,06			1.838,59	38.766,66	
EMILIA ROMAGNA	297	4.446.354	103.333,33	121.530,28	224.863,61			11.317,41	43.000,00	93.572,28			4.709,50	98.281,78	
TOSCANA	281	3.750.511	97.766,55	102.511,10	200.277,65			10.080,00	40.683,30	83.341,35			87.535,93	131.994,91	
UMBRIA	60	896.742	20.875,42	24.510,26	45.385,68			2.284,27	8.686,87	18.886,30			4.194,58	23.080,88	
MARCHE	154	1.553.138	53.580,25	42.451,25	96.031,50			4.833,28	22.296,30	39.961,49			950,53	40.911,99	
LAZIO	505	5.870.451	175.701,46	160.454,50	336.155,96			16.918,77	73.114,48	188.866,30			2.011,27	190.877,57	
ABRUZZO	106	1.335.939	36.879,91	36.459,98	73.339,89			3.691,21	15.346,80	39.961,49			7.040,39	47.001,88	
MOLISE	203	314.725	8.002,24	8.602,24	16.604,49			3.329,97	15.172,06	30.318,86			1.536,02	31.854,88	
CAMPANIA	303	5.869.965	105.420,88	160.441,22	265.862,10			13.380,87	43.868,69	66.764,25			347,76	67.132,01	
PUGLIA	287	4.090.266	99.854,10	111.797,48	211.651,57			10.657,45	41.552,19	110.632,94			5.568,17	116.201,11	
BASILICATA	69	578.391	24.006,73	15.808,91	39.815,65			2.003,93	9.989,90	88.074,36			4.432,79	92.507,16	
CALABRIA	153	1.980.533	53.232,32	54.133,05	107.365,38			5.403,71	22.526,34	44.677,85			833,89	45.511,74	
SICILIA	428	5.094.937	148.911,34	139.237,71	288.169,05			141.519,82	61.966,33	119.915,51			2.246,64	122.162,15	
TOTALE	4.455	56.708.904	1.550.000,00	1.550.000,00	3.100.000,00			141.519,82	645.000,00	1.290.000,00			58.890,51	1.290.000,00	

Per effetto delle ritenute di legge pari al 49,11 %, effettuate operando sulle somme ripartite, la quota finanziata dalla regione Sicilia ammonta a 200.410,33 euro.